

Emergenza incendi Le fiamme sul vulcano

Il Vesuvio, come un'eruzione

di **Fulvio Bufi**

Sembra un'eruzione ma il Vesuvio non fuma: brucia. Da giorni. Numerosi e vasti gli incendi ai piedi del vulcano, un fronte di due chilometri. L'immensa colonna di fumo è stata visibile da lontano tenendo in apprensione una parte della provincia napoletana. Gli ambientalisti: «C'è un disegno criminale». Fiorello sui roghi a Messina: «Per i piromani servono pene severe».

a pagina **19 R. Franco**

Le fiamme sul Vesuvio, il fumo invade Pompei

Evacuate case e ristoranti

Roghi da Roma a Messina. «È un'emergenza nazionale»

Gli effetti

La maggior parte hanno origine dolosa. Gli effetti visibili fino al Salento

NAPOLI L'immagine del Vesuvio avvolto dal fumo fa impressione, ed è ovvia la suggestione di lava e cenere, soprattutto se il punto di osservazione è la città antica degli Scavi di Pompei. Ma non è arrivato il malaugurato giorno dei napoletani, è arrivata solo l'estate. E come ogni estate — causa la siccità, e soprattutto la criminalità di qualcuno e l'incoscienza di altri — il Vesuvio brucia. Brucia ai bordi del Parco, bruciano le serre, le coltivazioni di pomodorini del *piennolo*, i vitigni del Piediroso, gli alberi di albicocche, i campi arati sulla terra lavica, che in inverno regalano finocchi straordinari.

Ma la lotta contro le fiamme è impari e adesso i timori cominciano a non riguardare più soltanto l'agricoltura. Ci sono zone abitate che vedono il fuoco avvicinarsi. Evacuazioni a titolo precauzionale sono state decise a Trecase, mentre a Er-

colano sono stati chiusi alcuni ristoranti nei pressi dell'Osservatorio e i residenti in quella zona sono stati invitati per ora a non fare rientro nelle proprie abitazioni. Il prefetto di Napoli, Carmela Pagano, ha convocato i sindaci dei numerosi paesi che circondano il vulcano. Va monitorata l'intera area anche se il versante critico è quello di Torre del Greco, dove ci sarebbero ormai cinque focolai (fino all'altro giorno erano un paio) e dove l'estensione delle fiamme ha raggiunto i due chilometri di ampiezza. Il sindaco di Ottaviano, Luca Capasso, che è anche presidente della Comunità del Parco del Vesuvio, parla di «emergenza nazionale» e chiede al governo di far intervenire l'esercito. E a San Giuseppe Vesuviano la popolazione è stata invitata a tenere chiuse porte e finestre e a limitare le uscite da casa.

La mobilitazione di uomini e mezzi è imponente. Sono in attività anche Canadair e elicotteri della Protezione civile regionale. Potrebbe essere necessario il supporto di squadre di intervento da altre province della Campania o da altre re-

gioni, ma anche in Irpinia e altrove c'è da affrontare i focolai che stanno divampando in alcune aree boschive.

Migliora, invece, la situazione a Messina, dove però ora inizia la conta dei danni provocati dagli incendi degli ultimi giorni. E comunque da Roma in giù le fiamme non stanno risparmiando quasi nessuno. «I vigili del fuoco hanno eseguito oltre 1.130 interventi: in Puglia, Calabria, Basilicata e Sicilia. E anche nei dintorni di Roma, dove si sono sviluppati un'ottantina di focolai, soprattutto a causa delle sterpaglie. «Quest'anno i roghi si sono quadruplicati — ha detto la sindaca di Roma Virginia Raggi —. Dobbiamo migliorare l'attività di prevenzione per affrontare questa emergenza».

Al momento, però, è il Vesuvio a preoccupare di più: l'incendio è talmente vasto che il fumo ha attraversato l'Italia in e ha raggiunto il Salento.

Fulvio Bufi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



1.130**Interventi**

Sono quelli effettuati ieri in Italia a causa di incendi boschivi

800**Vigili del fuoco**

Dispiegati ieri su tutto il territorio nazionale per l'emergenza

350**I mezzi**

Che sono stati utilizzati ieri per spegnere i roghi scoppiati nei boschi

458**Interventi**

Svolti in Sicilia, la regione più colpita. Poi Puglia, Calabria e Campania

La vicenda

● Ancora decine di roghi ieri, soprattutto nel Sud d'Italia. La situazione è un po' migliorata a Messina, mentre un vasto incendio è scoppiato sul Vesuvio

● Il rogo ha raggiunto un fronte di due chilometri di lunghezza con fiamme molto alte e la colonna di fumo ieri è arrivata sino in Puglia

● La Coldiretti parla di oltre duemila ettari di uliveti e vigneti bruciati